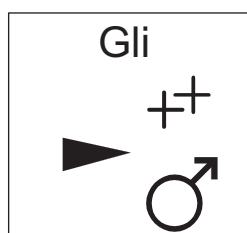




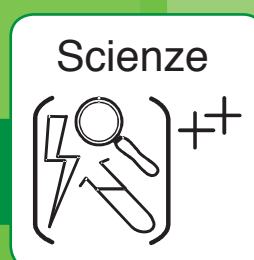
Associazione per lo Sviluppo del Potenziale Cognitivo
Associazione di genitori fondata nel 2004

ASPOC

Gli esseri viventi



Scienze



Questa dispensa è realizzata per scopi didattici ed è rivolta a chi opera nel mondo della scuola, del sociale, della salute, ai genitori.

E' il risultato del **progetto 2017 di Alternanza Scuola Lavoro "POTENZIARE LE CAPACITÀ ESPRESSIVE: apprendere, comprendere, comunicare, includere con la Comunicazione Aumentativa Alternativa"**.

Finalità del progetto è migliorare l'inclusione sociale di pari con bisogni comunicativi complessi, difficoltà cognitive e di letto-scrittura.

Il progetto è stato realizzato dagli studenti e dai docenti della classe **3CL del Liceo Manzoni di Lecco** in collaborazione con **ASPOC Lab Onlus** - Associazione per lo Sviluppo del POtenziale Cognitivo.

Sono stati selezionati e semplificati contenuti disciplinari sviluppati nei primi tre anni di corso adattandoli alla traduzione in simboli e rendendoli accessibili a studenti coetanei con bisogni comunicativi complessi. I contenuti scelti afferiscono alle materie di **Filosofia, Fisica, Letteratura inglese, Letteratura italiana, Letteratura Spagnola, Matematica, Scienze della terra, Storia, Storia dell'arte**.

Il testo qui realizzato adotta il metodo della **Comunicazione Aumentativa Alternativa – CAA** considerato come area di ricerca e di pratica educativa.

Il termine **"Aumentativa"** sta ad indicare come tecniche, metodi, strumenti di CAA siano tesi non a sostituire modalità di comunicazione già presenti, ma ad accrescere la comunicazione naturale attraverso il potenziamento delle abilità presenti e la valorizzazione delle modalità naturali (orali, mimico-gestuali, visive, ecc).

Il termine **"Alternativa"** sta ad indicare come la CAA faccia ricorso, quando necessario, a modalità e mezzi di comunicazione speciali, sostitutivi del linguaggio orale (modalità che possono comprendere ausili, tecniche, strategie, strumenti come simbologie grafiche - *SymWriter*, scrittura, gestualità). Il testo è scritto in simboli WLS (*Widgit Literacy Symbols*) secondo il modello Inbook curato dal **Centro Studi Inbook**.

Lo **scopo della CAA** è fornire alle persone modalità il più possibile indipendenti di comunicazione e di massimizzarne le abilità e le opportunità di partecipazione negli ambienti di vita. La comunicazione è per sua natura cooperativa e multimodale. La CAA si iscrive in questo quadro perché utilizza una combinazione di varie modalità di comunicazione, a seconda degli scopi comunicativi e dei contesti.

La CAA può essere utilizzata sia per promuovere la comunicazione espressiva che per supportare la comprensione del linguaggio.

Il testo può essere letto ad alta voce utilizzando la **tecnica del modeling**. Con il *modeling* i simboli sono indicati al discente, uno a uno, facendo attenzione a non coprire con il dito né l'immagine né la parola, e mantenendo velocità e ritmo della lettura. Il suono della parola letta viene associato al simbolo e chi ascolta può seguire e comprendere più facilmente il testo.

Nell'ultima pagina è disponibile il testo integrale in alfabetico per facilitare l'approccio al testo in simboli e l'organizzazione dei percorsi di apprendimento.

Questo progetto è promosso e sostenuto da **ASPOC Lab Onlus** - Associazione per lo Sviluppo del POtenziale Cognitivo - un'associazione di genitori di bambini e ragazzi con disabilità cognitive fondata nel 2004 a Lecco. Si adopera per sviluppare *contesti significativi di apprendimento*, per migliorare l'approccio dell'adulto nei confronti del bambino/ragazzo disabile e per valorizzare l'apporto che tutti coloro che ne sono a stretto contatto possono offrire.

Per saperne di più:

Centro Sovrazonale di CAA - Policlinico di Milano: www.sovrazonalecaa.org

Liceo classico e linguistico A. Manzoni: www.liceomanzonilecco.gov.it

ASPOC – Associazione per lo Sviluppo del POtenziale Cognitivo: www.aspoc.it

Centro di studi Inbook: www.csinbook.eu

Alessandro Starnini Andrea Collegari

Patrizia Lahinaj Barbara Marveglio

Sara Castelli Emma Brussadelli

Simone Liino

Debora Seem

CLASSE

Alberto Brussadelli

Ester Pipazzini

3^a

Francesca Bonacina

Martina Negri

CL

Gabriella Manzoni

Erika Riva

Pashka Diane

Elena Prada

Alessia Fedozzi

Beatrice Lupi

Arianna Jaconis

Giorgia Fiorentino

Marta Vimercati

Rachele Recalcati

Stella Loren

Meggi Murru

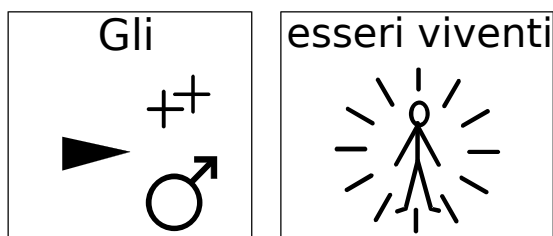
Eleonora Mauri

Stefania Casati

Sara Invernizzi



Gli esseri viventi



Testo a cura di

Francesca Bonacina, Andrea Callegari, Stefania Casati,
Alessia Fedozzi, Barbara Marveggio

Supervisione didattica

Prof.ssa Laura Esposito

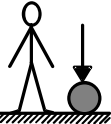
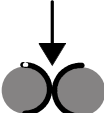
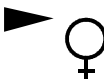
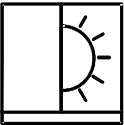
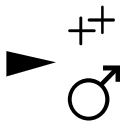
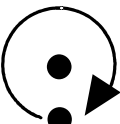
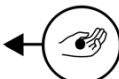
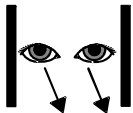
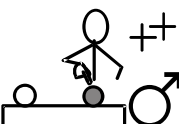
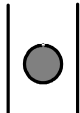
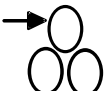
Supervisione tecnica

Dott.ssa Annarosa Carbonelli, Dott.ssa Ines Figini,
Dott.ssa Federica Villa

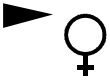
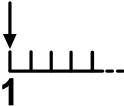
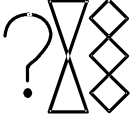
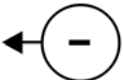
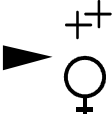
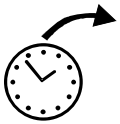
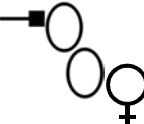
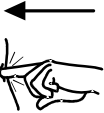
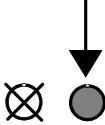
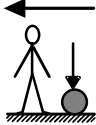
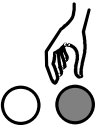
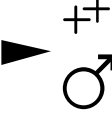
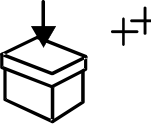
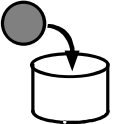
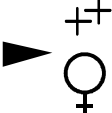
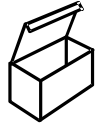
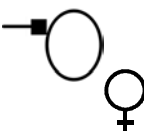
Tutor di progetto

Prof.ssa Sabrina Roma



Mattia 	è 	un 	bambino 	curioso 	:		
ama 	andare 	nel 	bosco 				
e 	stare 	in 	contatto 	con 	la 	natura 	.
Un 	pomeriggio 	mentre 	sta 	passeggiando 	,		
decide 	di 	raccogliere 	gli 	oggetti 			
che 	trova 	intorno 	a 	sè 	.		
Raccoglie 	un 	sasso 	e 	due 	cavallette 	.	
Dopo 	aver 	osservato 	questi 	oggetti 			
pensa 	alle 	differenze 					
che 	ci sono 	tra 	essi 	.			

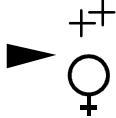
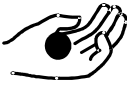
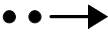
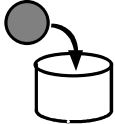
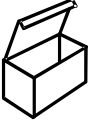
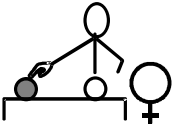
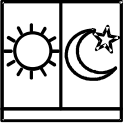
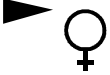
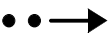
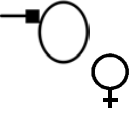
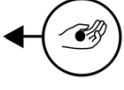
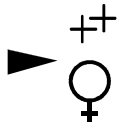


La 	prima 	differenza 	che 	nota 	è 	
che 	è 	stato 	difficile 	catturare 	le 	cavallette 
perchè 	appena 	le 	toccava 	scappavano 	,	
invece 	il 	sasso 	rimaneva 	fermo 	.	
Decide 	di 	portare 	gli 	oggetti 	a 	casa 
Mette 	le 	cavallette 	in 	una 	scatola 	
con 	un 	po' 	di 	erba 		
e 	la 	chiude 				

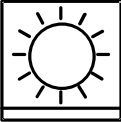
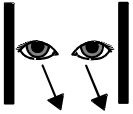
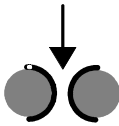
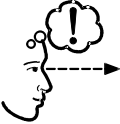
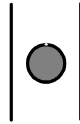
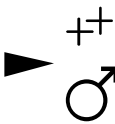
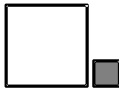
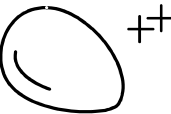
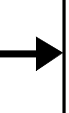
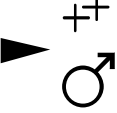
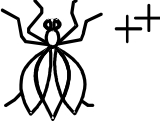
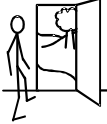
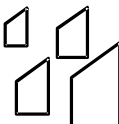


Il 	giorno 	dopo 	nota 	che 	
esse 	non 	scappano 			
e 	capisce 	che 	sono 	morte 	.
Quindi 	decide 	di 	tornare 	nel 	bosco
prende 	altre 	due 	cavallette 		
e 	le 	rimette 	nella 	scatola 	,
ma 	questa 	volta 	fa 	dei 	buchi
per 	far 	passare 	aria 		
ed 	esse 	continuano 	a 	vivere 	.



Mattia 	pensa 	che 	forse 			
anche 	le 	cavallette 	hanno 	bisogno 	di 	mangiare  ■
quindi 	mette 	una 	foglia 	di 	insalata 	
nella 	scatola  ■					
Quella 	sera 	nota 	che 			
la 	foglia 	di 	insalata 	non 	c'è 	più 
e 	quindi 	capisce 	che 			
l' 	hanno 	mangiata 	le 	cavallette  ■		



Un 	giorno 					
osservando 	da 	vicino 	il 	comportamento 	degli 	animali 
nota 	che 	tra 	i 	fili di erba 		,
ci sono 	tante 	piccole 	uova 			.
Mattia 	decide 	di 	attendere 			
fino 	a 	quando 	si schiudono 			.
Gli 	insetti 	che 	escono 	dalle 	uova 	
sono 	molto 	simili 	alle 	cavallette 		
ma 	molto 	più 	piccoli 			.



Il

bambino

tiene

gli

insetti

appena

nati

nella

scatola

e

nota

che

anche

questi

compiono

le

stesse

azioni

dei

genitori

Nel

frattempo

il

sasso

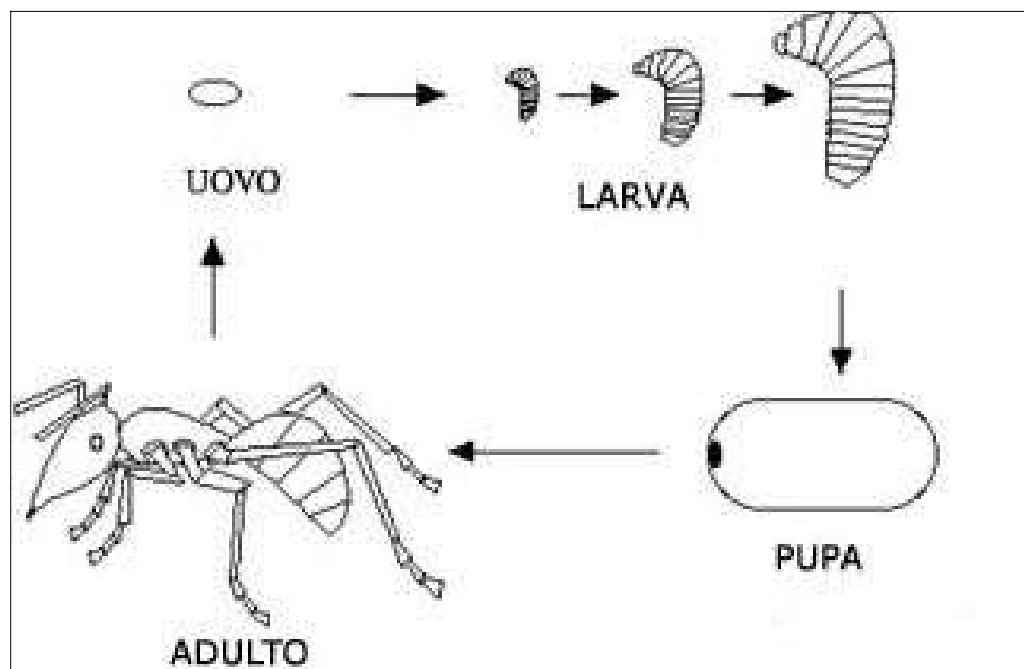
è

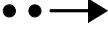
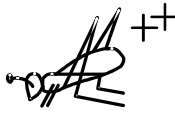
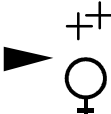
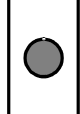
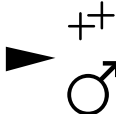
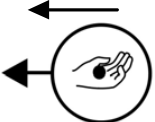
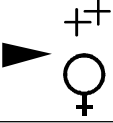
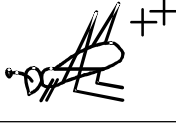
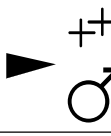
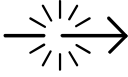
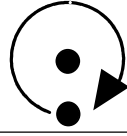
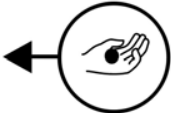
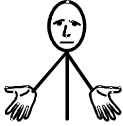
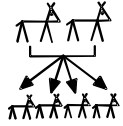
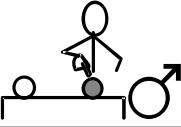
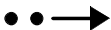
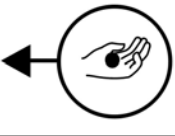
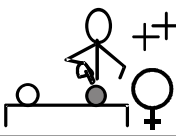
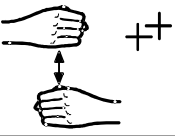
rimasto

fermo

e

uguale



Quindi 	Mattia 	grazie 	all' 	esperimento 	delle 	cavallette 
capisce 	le 	differenze 	tra 	gli 	oggetti 	
che 	aveva 	raccolto 	nel 	bosco 		
Le 	cavallette 	nascono 	,			
reagiscono 	a 	ciò 	che 	gli 	accade 	intorno 
hanno 	bisogno 	di 	mangiare 	, si riproducono 	e 	muoiono 
questo 	è 	il 	ciclo vitale 	quindi 	sono 	viventi 
Il 	sasso 					
non 	ha 	compiuto 	nessuna 	di 	queste 	azioni 
perciò 	non 	è 	un 	vivente 		

Gli esseri viventi

Mattia è un bambino curioso: ama andare nel bosco e stare in contatto con la natura. Un pomeriggio, mentre sta passeggiando, decide di raccogliere gli oggetti che trova intorno a sé. Raccoglie un sasso e due cavallette. Dopo aver osservato questi oggetti pensa alle differenze che ci sono tra essi. La prima differenza che nota è che è stato difficile catturare le cavallette perché appena le toccava scappavano; invece il sasso rimaneva fermo. Decide di portare gli oggetti a casa. Mette le cavallette in una scatola con un po' di erba e la chiude. Il giorno dopo nota che esse non scappano e capisce che sono morte. Quindi decide di tornare nel bosco: prende altre due cavallette e le rimette nella scatola, ma questa volta fa dei buchi per far passare aria ed esse continuano a vivere. Mattia pensa che forse anche le cavallette hanno bisogno di mangiare: quindi mette una foglia di insalata nella scatola. Quella sera nota che la foglia di insalata non c'è più e quindi capisce che l'hanno mangiata le cavallette. Un giorno osservando da vicino il comportamento degli animali, nota che tra i fili di erba ci sono tante piccole uova. Mattia decide di attendere fino a quando si schiudono. Gli insetti che escono dalle uova sono molto simili alle cavallette ma molto più piccoli. Il bambino tiene gli insetti appena nati nella scatola e nota che anche questi compiono le stesse azioni dei genitori. Nel frattempo il sasso è rimasto fermo e uguale. Quindi Mattia grazie all'esperimento delle cavallette capisce le differenze tra gli oggetti che aveva raccolto nel bosco. Le cavallette nascono, reagiscono a ciò che gli accade intorno, hanno bisogno di mangiare, si riproducono e muoiono: questo è il ciclo vitale, quindi sono viventi. Il sasso non ha compiuto nessuna di queste azioni, perciò non è un vivente.



Questa dispensa è stata realizzata senza scopo di lucro per favorire l'accesso e la comprensione di contenuti didattici a ragazzi con bisogni comunicativi complessi.

Viene messa a disposizione di contesti in cui il sistema simbolico può contribuire all'inclusione.

Di tutti.

Simboli Widgit Literacy Symbols (WLS) su licenza Widgit-Auxilia

Stampato e rilegato grazie al contributo di GraficheCola

